

FONDO PENSIONE DEL PERSONALE
DOCENTE TECNICO E AMMINISTRATIVO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II E DELLA UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI
Iscritto all'albo COVIP sezione speciale I Fondi
Preesistenti n. 1423

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Aprile 2024

Documento Sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse

Sommario

Premessa e Riferimenti Normativi	2
Descrizione della Struttura del Fondo	2
Caratteristiche Generali del Fondo	2
Destinatari	2
Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale	3
Modello gestionale	3
Soggetti interessati alla gestione del Fondo	3
Consiglio di Amministrazione	3
Collegio Sindacale	3
Direttore Generale del Fondo	4
Funzione Finanza	5
Gestore Finanziario	5
Service Amministrativo	5
Funzione di Revisione Interna	5
Funzione di Gestione del Rischio	6
Conflitti degli Amministratori	6
Operazioni con Parti Correlate	6
Operazioni di “minore rilevanza”	7
Operazioni di “maggiore rilevanza”	7
Scelta Fornitori e Controparti	7
Conflitti dell’Attività di Gestione Finanziaria	8
Gestione indiretta/assicurativa	8
Incompatibilità	8
Amministratori, Sindaci e Direttore del Fondo	8
Modifiche apportate dall’istituzione del documento	8
Modelli di Dichiarazione	9

Premessa e Riferimenti Normativi

Il presente Documento ha lo scopo di definire la politica di gestione dei conflitti di interesse del Fondo Pensione del Personale Docente e Tecnico ed Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli nel seguito del documento appellato come Fondo, se non richiamato nella integrale definizione. In particolare, la normativa vigente richiede al Fondo di mantenere ed applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti, attraverso:

- il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, ed adeguata alle dimensioni e all'organizzazione dell'Ente e alla natura nonché alle dimensioni e alla complessità della sua attività;
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari.

Il presente documento ha pertanto lo scopo di descrivere le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi.

Il presente documento ed ogni sua eventuale modifica è trasmesso alla COVIP.

La normativa di riferimento è rinvenibile nel D. Lgs. 252/05, art. 6, comma 13, lett. b), c); art. 7, comma 1; e nel D.M. 166/2014, art. 7, 8 e 9.

Il documento è trasmesso al Direttore del Fondo, alla COVIP e al Collegio Sindacale. Al momento dell'insediamento di ogni nuovo Consigliere del Fondo Pensione viene consegnato il presente documento per presa visione.

Descrizione della Struttura del Fondo

Caratteristiche Generali del Fondo

Il Fondo è il fondo pensione complementare destinato ai dipendenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Il Fondo Pensione è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 124 del 21 aprile 1993 ed ai sensi del d.lgs. 252 del 5 dicembre 2005.

Il Fondo, con sede in Napoli al Corso Umberto I, è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1423, nella sezione fondi preesistenti ossia tra quelli operanti precedentemente all'emanazione del D. Lgs. 124/1993, trovando origine nella delibera dell'11/11/1991 n. 20 e successive modifiche e integrazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II con la denominazione di "Fondo di previdenza e assistenza del personale docente, tecnico ed amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II" ed essendo istituito nella forma di Associazione Non Riconosciuta nel 1992. Il vigente statuto trova definizione nel 2022.

Destinatari

Sono destinatari del fondo tutti i lavoratori indicati nelle fonti istitutive, in particolare possono aderire:

- il personale docente dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli;
- il personale tecnico e amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il Fondo è un fondo pensione preesistente, costituito in forma di associazione non riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita.

Modello gestionale

Il Fondo è un fondo pensione preesistente a gestione assicurativa. Il Fondo non dispone di personale proprio e si avvale di risorse umane e tecniche messe a disposizione dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, operando in strutture dell'Ateneo Federiciano.

Soggetti interessati alla gestione del Fondo

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono a composizione paritetica, con la presenza di uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

I soggetti coinvolti, come esecutivi o di controllo, nella gestione del fondo sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Sindaci;
- il Direttore Generale del Fondo;
- la Funzione di Revisione Interna;
- la Funzione di Gestione del Rischio;
- il Service Amministrativo;
- il Gestore finanziario;

Ai soggetti sopra riportati sono attribuiti i compiti riassunti sinteticamente di seguito:

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di amministrare il Fondo, attuando quanto previsto dallo Statuto, ed è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo statuto del Fondo. Il Consiglio di Amministrazione svolge, tra l'altro, le seguenti funzioni previste dallo statuto:

- definisce il modello organizzativo (sistema di governo del Fondo) comprensivo delle funzioni fondamentali (gestione dei rischi, revisione interna e, ove prevista, funzione attuariale);
- delinea il sistema di controllo interno e il sistema di gestione dei rischi;
- definisce i piani d'emergenza;
- definisce le competenze di carattere contabile e di rendicontazione;
- definisce il piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- definisce il sistema informativo del Fondo e i presidi di sicurezza informatici;
- definisce le politiche scritte relative alla gestione dei rischi, alla revisione interna, e ove prevista e rilevante, relativa all'attività attuariale;
- definisce la politica di remunerazione;
- definisce la politica di esternalizzazione delle funzioni/attività;
- definisce la politica di gestione dei conflitti di interesse;
- delibera la valutazione interna del rischio;
- individua le linee di indirizzo della gestione e della relativa politica di investimento;
- individua, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Statuto, i soggetti a cui affidare la gestione del patrimonio del Fondo, stipulando le relative convenzioni;
- valuta i risultati ottenuti mediante raffronto con parametri di mercato oggettivi e confrontabili;
- propone all'Assemblea dei Delegati il compenso per i propri componenti e per i componenti del Collegio Sindacale;
- delibera e notifica alle Università partecipanti la previsione di spesa annuale in conformità alle statuizioni dell'art. 8 comma 2 del Regolamento;
- delibera la misura dei contributi diretti a far fronte agli oneri di gestione del Fondo;
- redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio annuale del Fondo ed il bilancio preventivo, accompagnato da apposita relazione, secondo la normativa vigente e le disposizioni della COVIP;

- delibera i regolamenti e la Nota Informativa, nel rispetto della normativa vigente e di quanto stabilito dalla COVIP;
- individua, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Statuto, il soggetto o i soggetti a cui affidare la gestione amministrativa e stipula le relative convenzioni;
- individua le compagnie di assicurazione cui affidare la gestione delle prestazioni pensionistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Statuto, e stipula le relative convenzioni;
- nomina il Direttore generale del Fondo, stabilendone i poteri e le facoltà e fissandone natura e tipo di rapporto, compiti ed emolumenti;
- effettua la verifica dei requisiti di onorabilità, di professionalità, delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la valutazione delle situazioni impeditive e delle cause di sospensione;
- indice le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea e convoca l'Assemblea neoeletta per il suo insediamento entro 30 giorni dalla proclamazione degli eletti, nei limiti e secondo i poteri previsti al riguardo dal regolamento elettorale;
- può conferire deleghe a propri componenti e al Direttore generale del Fondo, affinché, anche disgiuntamente, pongano in essere tutti gli atti necessari e conseguenti al perfezionamento di operazioni preventivamente autorizzate;
- apporta allo Statuto le opportune modifiche in caso di sopravvenute disposizioni normative, nonché di disposizioni, istruzioni e indicazioni della COVIP;
- propone all'Assemblea le modifiche dello Statuto ritenute idonee ad un più funzionale assetto del Fondo;
- predispone le norme operative relative alle sanzioni applicabili sul ritardato versamento dei contributi e alle azioni dirette al recupero del mancato versamento;
- predispone e delibera i regolamenti procedurali ritenuti opportuni per l'amministrazione del fondo;
- ha l'obbligo di riferire alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo ovvero sulla corretta amministrazione e gestione dello stesso, i provvedimenti ritenuti necessari;
- predispone le norme operative relative alle sanzioni applicabili sul ritardato versamento dei contributi e alle azioni dirette al recupero del mancato versamento;
- svolge ogni altra funzione attribuita allo stesso dalla legge e dallo statuto. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge i seguenti compiti:

- vigila sull'osservanza della normativa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento;
- svolge la funzione di revisione legale dei conti;
- valuta i risultati del lavoro della funzione di revisione interna;
- segnala al Consiglio di amministrazione le eventuali anomalie dell'assetto organizzativo e del sistema di governo del Fondo;
- ha l'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio;
- ha altresì l'obbligo di comunicare alla COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere alla COVIP sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404, comma 4, del Codice Civile, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio.

Direttore Generale del Fondo

Spetta in particolare al Direttore generale:

- è preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente del Fondo, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione. Supporta l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni in coerenza con il quadro normativo di riferimento;
- partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svolgendo le funzioni di Segretario.

Funzione Finanza

Presso il Fondo sono incardinati nella figura del Direttore Generale i relativi compiti. In particolare, il Direttore quale responsabile della Funzione Finanza, nel rispetto delle prerogative statutarie e di legge del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e degli altri organi del Fondo nonché delle competenze delle Funzioni Fondamentali:

- contribuisce all'impostazione della politica di investimento;
- verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo. Al riguardo produce una relazione annua in tempo utile per l'approvazione del bilancio di esercizio da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione della polizza, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. In caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità, predispone una relazione a carattere straordinario, da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo;
- controlla l'attuazione delle strategie e valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione. In tale ambito produce nella relazione annua la documentazione completa delle valutazioni svolte sull'attività di investimento, di facile lettura, destinata a essere conservata negli archivi della forma pensionistica per dieci anni, in modo da consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e in derivati;
- formula proposte all'organo di amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie;
- collabora con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento (soggetti incaricati della gestione) al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
- cura la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, sottoponendole all'approvazione dell'organo di amministrazione.

Gestore Finanziario

Il gestore finanziario attualmente è Unipol-Sai Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Via Stalingrado n. 45 – 40128 Bologna. Al gestore finanziario competono:

- le scelte di investimento relative alla gestione, con riferimento all'intero patrimonio dello stesso ed a tutti i mercati e tipologie di strumenti finanziari consentiti nel rispetto della normativa vigente;
- la responsabilità di una rendicontazione periodica in merito alle scelte di investimento effettuate;
- la responsabilità della certificazione del valore della riserva matematica e del rendimento attribuito alle risorse in gestione.

Service Amministrativo

La PREVINET S.p.A., con sede in Preganziol (Treviso), via E. Forlanini, 24, svolge la gestione amministrativa e contabile del Fondo. Segnatamente:

- gestione del ciclo attivo consistente nella gestione tecnico amministrativa degli aderenti, nella gestione delle contribuzioni ricevute dal datore di lavoro e rapporti con il gestore finanziario, e nell'elaborazione e predisposizione delle comunicazioni agli iscritti;
- gestione delle erogazioni (anticipazioni, trasferimenti, prestazioni pensionistiche e riscatti);
- gestione degli adempimenti fiscali e calcolo dell'imposta sostitutiva;
- elaborazione e predisposizione degli schemi di segnalazione Covid;
- gestione della contabilità generale del Fondo Pensione con predisposizione di bilanci di verifica e bozza di bilancio.

Funzione di Revisione Interna

La funzione è stata assegnata a ELLEGI Consulenza S.p.A. con sede legale in via Antonio Bertoloni, 49 – 00197 Roma.

I compiti della funzione sono:

- verifica della correttezza dei processi interni e dell'efficacia ed efficienza delle procedure organizzative del Fondo;
- verifica dell'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, ossia la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- valutazione e monitoraggio dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo, dell'efficacia e dell'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività;
- verifica della regolarità e funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo: a tale scopo la funzione dovrà verificare l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità, correttezza e tempestività delle informazioni; in tale ambito, la Funzione è chiamata a valutare il piano di emergenza predisposto dal Fondo pensione ed i piani di emergenza dei fornitori delle attività esternalizzate, acquisiti dal Fondo.

Funzione di Gestione del Rischio

La Funzione di Gestione del Rischio concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi ed è strutturata in modo da facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza e l'efficacia del sistema nel suo complesso. La funzione a far data dal 1 gennaio 2024 è stata assegnata a ITALIAN WELFARE S.r.l. con sede legale in via Virginio Orsini, 19 – 00192 Roma.

Conflitti degli Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione del Fondo rilasciano una dichiarazione conforme al fac-simile allegato al documento, recante i propri interessi nell'attività del Fondo ed i propri rapporti con gli altri soggetti chiave coinvolti nella gestione del Fondo.

La dichiarazione è rinnovata con cadenza annuale in occasione della prima adunanza dell'anno. In ogni caso ogni singolo consigliere assume l'onere di informare di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate. Ciascun amministratore deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione del fondo, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Il consiglio di amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per l'associazione dell'operazione in relazione alla quale un amministratore abbia dichiarato un proprio interesse.

In occasione della convocazione della prima adunanza dell'anno il Presidente ricorda ai consiglieri l'obbligo di dichiarazione dei propri interessi.

Operazioni con Parti Correlate

Il Fondo, alla data di compilazione della presente versione, non ha contratti a prestazioni corrispettive con soggetti, che in base al regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., possano essere definiti "Parti Correlate". Ciononostante, il Consiglio di Amministrazione preventivamente, predispone regole precise sul comportamento da tenere nel caso si presenti un'operazione con Parti Correlate.

Prima di porre in essere un'operazione il Consiglio di Amministrazione verifica se la controparte è un soggetto ricompreso nell'Elenco delle parti correlate e verifica se si tratta di operazione di "maggiore rilevanza", "minore rilevanza" oppure è una "operazione esigua".

Sono individuati i seguenti valori:

- a) maggiore rilevanza: oltre 209.000,00 € di controvalore annuo + imposte;
- b) minore rilevanza: da 40.000,00 a 209.000,00 € di controvalore annuo + imposte;
- c) operazione esigua: fino a 39.999,00 € di controvalore annuo + imposte, che è esente dalle procedure che seguono.

Nel caso di operazioni con parti correlate verranno acquisiti pareri di componenti del Consiglio di Amministrazione estranei alla causa della correlazione della controparte con il Fondo Pensione, graduando il peso del parere a seconda della dimensione dell'operazione:

- a) vincolante per le operazioni di maggiore rilevanza,
- b) obbligatorio ma non vincolante per le operazioni di minore rilevanza,
- c) non richiesto per le operazioni esigue.

Operazioni di “minore rilevanza”

Con riferimento alle operazioni di “minore rilevanza”, i componenti del Consiglio di Amministrazione estranei alla causa della correlazione esprimono, prima dell’approvazione dell’operazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il proprio motivato parere sull’interesse del fondo pensione al compimento dell’operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il verbale di approvazione dell’operazione dovrà recare adeguata motivazione sull’interesse al compimento dell’operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Perché il parere possa essere considerato favorevole, è necessario che esso manifesti l’integrale condivisione dell’operazione, salva diversa indicazione nel medesimo parere. Qualora il parere presenti alcuni elementi di dissenso, può essere definito come favorevole ove rechi indicazione delle ragioni per le quali si ritiene che tali ultimi elementi non inficino il complessivo giudizio sull’interesse del fondo pensione al compimento dell’operazione nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Un parere favorevole rilasciato sotto la condizione che l’operazione sia conclusa o eseguita nel rispetto di una o più indicazioni sarà ritenuto favorevole purché le condizioni poste siano effettivamente rispettate. Qualora il Consiglio di Amministrazione intenda discostarsi dal parere fornito dai componenti del Consiglio di Amministrazione estranei alla causa della correlazione, il verbale riporta analiticamente le ragioni di ciascuna decisione.

Operazioni di “maggiore rilevanza”

Il Consiglio di Amministrazione cura che i componenti estranei alla causa della correlazione siano coinvolti già nella fase della trattativa e dell’istruttoria attraverso la ricezione di complete, adeguate e tempestive informazioni in merito all’operazione di “maggiore rilevanza”. I componenti estranei alla causa della correlazione possono inoltre richiedere informazioni e formulare osservazioni. Conclusa l’istruttoria, essi esprimono il proprio motivato parere sull’interesse del fondo pensione al compimento dell’operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, con l’eventuale ausilio di uno o più Esperti Indipendenti di propria scelta.

Il Consiglio di Amministrazione approva l’operazione di “maggiore rilevanza” previo parere favorevole dei componenti estranei alla causa della correlazione. Perché il parere possa essere considerato favorevole, è necessario che esso manifesti l’integrale condivisione dell’operazione, salva diversa indicazione nel medesimo parere. Qualora il parere presenti alcuni elementi di dissenso, può essere definito come favorevole ove rechi indicazione delle ragioni per le quali si ritiene che tali ultimi elementi non inficino il complessivo giudizio sull’interesse del fondo pensione al compimento dell’operazione nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Un parere favorevole rilasciato sotto la condizione che l’operazione sia conclusa o eseguita nel rispetto di una o più indicazioni sarà ritenuto favorevole ai sensi della Procedura, purché le condizioni poste siano effettivamente rispettate; in tal caso, l’evidenza del rispetto delle indicazioni è fornita nell’informativa sull’esecuzione delle operazioni da rendere agli organi di amministrazione o di controllo.

Scelta Fornitori e Controparti

Ferme restando le prescrizioni di legge e di regolamento, il fondo pensione sceglie i propri fornitori utilizzando le seguenti possibili procedure:

1. procedura con pubblicazione dell’estratto del bando su 2 quotidiani:
nei casi previsti dalla legge (gestore, compagnia assicurazione) nonché nelle forniture che superino la soglia di € 209.000,00 (duecentonovemila/00) + imposte;
2. procedura con pubblicazione del bando su web:
quando non è richiesta la pubblicazione su 2 quotidiani;
3. invito da offrire riservato:
quando il Consiglio di Amministrazione abbia valutato ed adeguatamente motivato che sia nell’interesse del fondo pensione invitare soltanto alcuni soggetti a presentare un’offerta;

4. trattativa con singola controparte:

quando sia possibile ottenere la prestazione esclusivamente da una controparte, ovvero sotto la soglia di € 40.000,00 (quarantamila/00) + imposte;

Il Fondo acquisisce in sede di selezione apposita documentazione dal Gestore e dal Service Amministrativo attestante i rapporti di partecipazione e/o professionali con gli altri terzi fornitori del fondo e con i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Conflitti dell'Attività di Gestione Finanziaria

Gestione indiretta/assicurativa

Ai sensi dell'art. 6 del vigente Statuto, il Fondo investe le risorse degli aderenti mediante convenzione con imprese assicurative. I gestori finanziari operano in base alle politiche di gestione del Fondo, attuate in base alle indicazioni della COVIP delineate nel "Documento sulla Politica di Investimento", nella convenzione di gestione, nello Statuto del Fondo e nella legge. Le scelte di investimento sono compiute autonomamente dal Gestore, coerentemente con le linee di indirizzo della gestione definite dal Fondo e in un'ottica di sana e prudente gestione.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo verifica il rispetto del mandato di gestione e la congruità dell'operato del Gestore, con particolare riferimento ai titoli su cui vi sia una particolare concentrazione degli investimenti, i criteri di scelta degli OICR ed il turnover.

Il Consiglio di Amministrazione verifica *ex post* la congruità dell'operato del gestore.

In caso di incongruità ne chiede adeguata motivazione al Gestore. In caso di motivazione non convincente valuta se questo comporti un rischio di perdita per gli investimenti e, in caso affermativo, valuta quali misure adottare ed informa la COVIP.

Non sono prese in considerazione operazioni che non superino il 35% delle Riserve da Coprire per la gestione separata cui è agganciata la polizza.

Incompatibilità

Amministratori, Sindaci e Direttore del Fondo

Lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel Fondo è incompatibile con lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel gestore convenzionato e in altre società dei gruppi cui appartiene il gestore convenzionato. A tal fine, l'esponente del Fondo dichiara l'insussistenza dell'incompatibilità e si impegna a comunicare eventuali variazioni delle informazioni trasmesse.

Modifiche apportate dall'istituzione del documento

Data	Descrizione Sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
07/04/2016		Approvazione prima versione del documento
23/11/2016	Consigliere delegato alla funzione finanza	Integrazione Funzione Finanza Revisione Modulistica
29/03/2018	Modifica Statutaria (Comunicazione 5.4.2018)	Denominazione Fondo Soggetti Interessati alla gestione del Fondo
17/04/2021	Funzione di Revisione Interna Funzione di Gestione dei rischi	Aggiornamenti coerenti con l'istituzione delle funzioni fondamentali

26/05/2022	Aggiornamento Statutario 31/3/2022 e incardinamento Funzione Finanza su Direttore Generale	Compiti Organi Collegiali e Direzione Generale
23/12/2022	Aggiornamento titolare della Funzione di Gestione del rischio	Nominativo Titolare
15/04/2024	Aggiornamento titolare della Funzione di Gestione del	Esternalizzazione della Funzione e Nominativo Titolare

Modelli di Dichiarazione

In questa sezione il Fondo mette a disposizione dei soggetti coinvolti nella gestione, fac-simile di modelli di dichiarazioni diverse per ruolo e incarico.

Incompatibilità e interessi dei Sindaci, Direttore del Fondo e Componenti del Consiglio di Amministrazione

Il _____
_____, il _____
n° _____ c.a.p. _____

sottoscritto

Nato a _____

Residente a _____)

Via/Piazza _____

Codice Fiscale _____,

- componente del Consiglio di Amministrazione
- componente del Collegio Sindacale
- Direttore del Fondo

del Fondo Pensione in epigrafe,

• esaminato il Documento per la gestione dei conflitti di interesse predisposto dal Fondo in epigrafe; • avuto riguardo alle disposizioni di legge in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai sensi del D. M. n.166/2014;
dichiara

che non sussistono incompatibilità ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto assume l'onere di informare il Fondo Pensione di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

È inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Luogo, data

FIRMA